



# Le Affrancature Meccaniche A.M.

**Gioacchino Papagna**

*Le Collezioni di [filateliaefrancobolli.it](http://www.filateliaefrancobolli.it)*

## PRESENTAZIONE

Devo ascrivere a merito (o colpa?) di un gruppo di amici, per ultimo Francesco Riboldi che mi ha fatto pervenire un suo pregevole scritto sull'argomento, se ho ricominciato a interessarmi di Affrancature Meccaniche. Le discussioni, le dispute con loro scambiate, mi hanno persuaso a stilare queste brevi note sulla scia di un precedente lavoro.

Non è una collezione – ben altra documentazione deve essere rappresentata – non è una pubblicazione – mi manca la stoffa dello scrittore – è una via di mezzo che ha la pretesa, ancorché presuntuosa, di voler avvicinare il collezionista a questo settore della filatelia che nulla ha in meno di quella tradizionale, ma che con essa va di pari passo potendo spaziare dalla storia postale alle tematiche.

Quanto esauriente sia non saprei, molto ancora è da dire sull'argomento. Ho solo ampliato quanto già detto in passato attingendo notizie dagli scritti di valenti studiosi della materia, citati in bibliografia, sperando di non averne dimenticato alcuno, e inserendo nuovo materiale che sono riuscito a reperire. Ben poca cosa ma pur sempre efficace ai fini della trattazione.

Ringrazio tutti quelli che mi hanno aiutato, in particolare Arnaldo Pace che mi è stato prodigo di consigli e di sostanziosi apporti documentali.

L'AUTORE

## Premessa storica

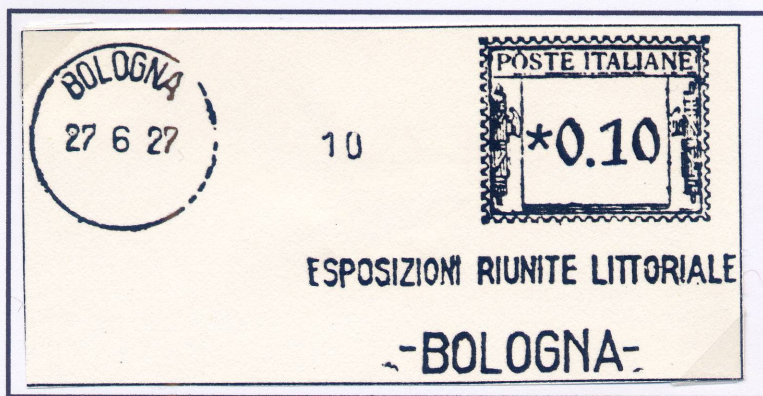
Le affrancature meccaniche (A.M.) sono impronte impresse su corrispondenza in sostituzione del francobollo, quindi sono ritenuti oggetti postali a tutti gli effetti e come tali entrano nel gran novero della filatelia.

Sul nome dell'inventore di questo sistema d'affrancatura esistono più versioni. La prima vuole che l'idea fosse dell'italiano Ubaldo Granata che, già nel 1893, sperimentò una macchina che alla prova non fornì il risultato sperato. Per molti anni invece si è ritenuto che l'invenzione appartenesse al norvegese Carl Uchermann. Nel 1900 (*in un'asta battuta nel 1989 in Inghilterra dalla Stanley-Gibson fu offerta un'impronta, usata appunto in Norvegia a Cristiania nel 1903, al prezzo di 400 sterline*). La versione vera, perché più documentata, attribuisce invece il progetto e la costruzione all'italiano conte Detalmo Savorgnan di Brazzà. A sostegno sono stati trovati: un giornale dell'epoca che parlava dell'argomento, gli originali del brevetto e una foto del costruttore accanto alla macchina. Inoltre nell'esposizione Pacifica 98 fu esposta una raccomandata affrancata con la macchina

Il sistema fu ritenuto valido non solo dalle amministrazioni postali, ma incontrò anche il gradimento dei privati sia perché pratico, sia perché eliminava l'uso dei francobolli sovente oggetto di furtarelli. Così che nel congresso tenuto a Madrid nel 1920, l'U.P.U. ne sancì l'uso internazionale. Va ricordato che l'impiego delle AM.; era già in atto in paesi quali: la Norvegia (1900), - Stati Uniti (1903), - Nuova Zelanda (1904), Gran Bretagna (1912).

In Italia dovettero passare oltre venti anni e ci vollero ben tre provvedimenti legislativi: l'uso fu autorizzato con RDL 1.7.1926 n 1233, seguito dal RD 3.9.1926 n 1621, che ne stabiliva forme e caratteristiche e infine dal decreto di concessione del 29.12.1926. Le prime macchine quindi entrarono in funzione nel 1927.

L'impronta più remota che conosco appartiene alle "ESPOSIZIONI RIUNITE LITTORIALE" e porta la data 27.6.27.



*La prima impronta d'A.M. in Italia (su Cronaca Filatelica n.126*

## LE AFFRANCATRICI PRIVATE

### Caratteristiche tecniche delle A.M.

Un'affrancatura meccanica è composta di due elementi fissi: il punzone di Stato (pds), e il datario; un terzo elemento, aggiuntivo, è la targhetta -legenda.

Il pds è così chiamato perché è l'unico elemento fornito direttamente dall'Amministrazione postale. E' di varie dimensioni, in alto porta la scritta POSTE ITALIANE, ai lati, in epoca fascista vi erano due fascetti, sostituiti, dopo la caduta del regime, con fregi di diversa forma: floreali, lineari, a sinusoide ecc. Al centro è indicato il valore dell'affrancatura. Rappresenta quindi il francobollo e come questo è dentellato.



*Pds con fregi floreali di forme diverse*



*Fregi lineari e floreali*

*Fregio floreale con cerchietti*



*Fregio a sinusoide*



*Fregio lineare e floreale*

Il datario è di forma circolare di vario diametro: nel suo interno agisce il dispositivo che indica la data. Nel 1937 accanto o sotto la data, apparve l'indicazione, in caratteri romani, dell'anno dell'era fascista (E.F.)

Datari di varie dimensioni



*Cerchio piccolo*



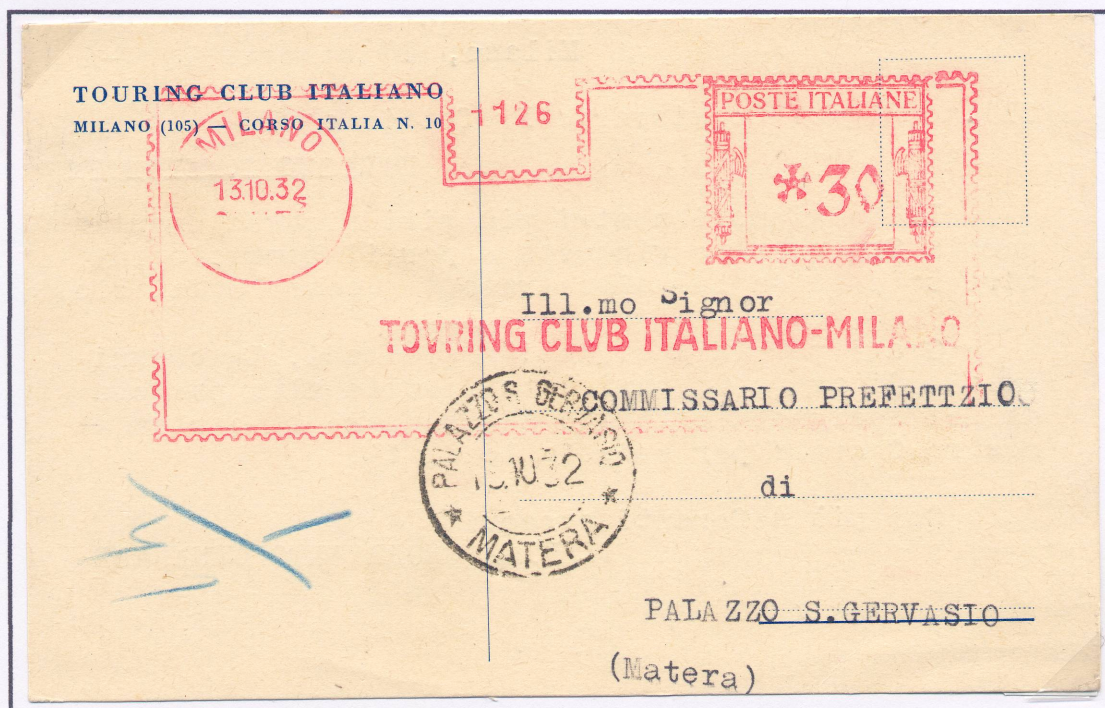
*Cerchio grande*



*Doppio cerchio*

Nella targhetta legenda sono riportati gli elementi di riconoscimento dell'utente raffigurati o dal nome o, nel caso l'utente voglia rimanere anonimo, da una sigla seguita da un numero che identifica la marca della macchina; un secondo numero ne indica la matricola. L'elenco delle macchine in uso è comunicato dall'Amministrazione postale con bollettini ufficiali.

In una gran parte delle prime macchine gli elementi innanzi descritti erano racchiusi in una cornice pseudodentellata.



*Affrancatura del Touring Club Italiano di Milano datata 13.10.1932  
Pds a valori fissi con fascetti laterali, datario e nome dell'utente sono  
Racchiusi in una cornice pseudodentellata*

In queste macchine i valori delle affrancature inseriti nel pds potevano essere fissi, vale a dire su appositi blocchetti ognuno corrispondente ad una tariffa, o mobili a composizione diretta dell'operatore a mezzo leve.



*Affrancatura del P.N.F. Federazione dei Fasci di combattimento di Torino  
Del 20.9.1939. Pds a valori componibili con fasci laterali. Nel datario compare  
L'anno dell'era fascista (E.F.)*

Le macchine hanno caratteristiche tecniche e di funzionamento diverse tra loro perciò ogni impronta impressa varia non solo tra macchine di marche diverse, ma anche tra modelli della stessa marca. Ciascuna inoltre, è dotata di una serie di contatori la cui funzione è di registrare la quantità di corrispondenza affrancata ed il relativo ammontare operazioni alquanto diverse per tipo di macchina.

Inizialmente nelle affrancatrici a valori fissi come le HASLER o le SIMA, più contatori sommarono singolarmente le affrancature di diverso valore, altro contatore registrava la quantità di corrispondenza affrancata il cui numero progressivo era registrato sul documento tra il datario e il pds. Quest'ultimo accorgimento con il passar del tempo è stato eliminato.

La FRANCTYPE, il cui sistema d'affrancatura era a composizione, aveva adottato un diverso metodo. Quasi tutti i suoi modelli – n'aveva nove – erano calibrati per un determinato importo concordato tra la ditta fornitrice e l'utente. Inserendo nella macchina uno speciale cartoncino di controllo si effettuavano le affrancature fino alla concorrenza della somma concordata, raggiunta la quale la macchina si bloccava. L'inserimento di un nuovo cartoncino da parte di un verificatore postale, consentiva la ripresa della bollatura. I cartoncini erano emessi dallo Stato e venduti come carte valori. La prima emissione del 1947 fu di due lire. Per adeguamenti tariffari ne seguirono altre due: dall'1.8.1945 di otto lire e nel 1948 di venti lire. Tale sistema rimase in vigore fino agli inizi degli anni 80.



*Recto di un cartoncino di controllo di otto lire*



*Cartoncino di otto lire integrato a venti lire con coppia di sei lire democratica il 9.9.47  
La macchina era stata calibrata per 1000 lire*



*Recto di un cartoncino usato di venti lire secondo tipo azzurro chiaro con i segni impressi dalla macchina.*



*Primo tipo azzurro cupo del cartoncino da venti lire*

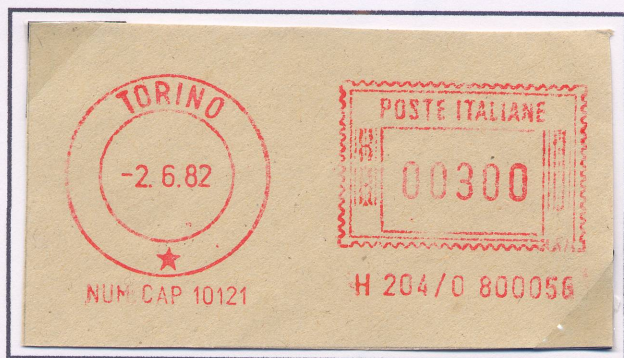
Le macchine sono tutte di fabbricazione privata. Le più note ancora oggi in uso sono: la PITNEY-BOWES, La SIMA, l'HASLER, la STEINER, la FRANCO TYPE



*PITNEY-BOWES mod 5000OR*



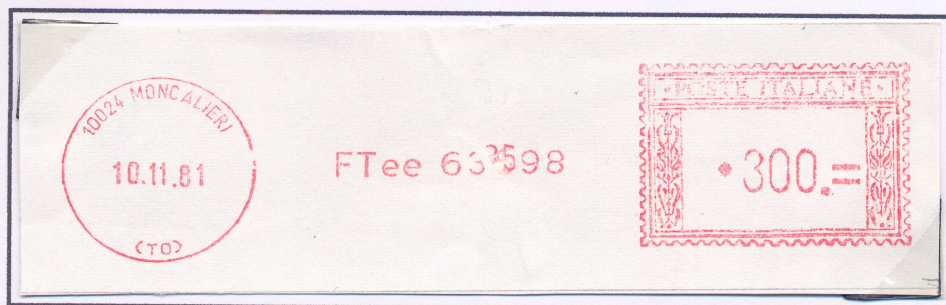
*SIMA mod Italia*



*HASLER mod 204/0*



*STEINER mod ae/65*



*FRANCO TYPE mod ee*

Possono essere affrancate a macchina tutte le corrispondenze ordinarie, le raccomandate, le assicurate dirette sia all'interno sia all'estero, come anche le ricevute di ritorno. L'utente che ha la facoltà di eseguire direttamente le operazioni preliminari per l'accettazione delle raccomandate o delle assicurate, deve dotare la macchina di un blocchetto recante le lettere R o A e l'indicazione dell'ufficio postale di appoggio, al centro del blocchetto sarà impresso il numero progressivo del servizio richiesto



*Raccomandata accettata in proprio dall'utente. Nel blocchetto di accettazione oltre alla R è riportato il n. progressivo e il nome dello ufficio di appoggio.*

L'insufficienza di valore di un'impronta può essere completata o con altre impronte, a condizione che il datario indichi la medesima data, o con francobolli.



*Per completare la tariffa di L. 3050 di questa raccomandata del 31.1.1989 sono state apposte ben quattro impronte con una macchina MICROPOST E/65 a tre valori*

Raccomandata affrancata a macchina dal mittente e integrata con francobolli dall'ufficio accettante fino alla concorrenza della nuova tariffa scattata proprio quel giorno

OFFICINE

**VIBERTI**

10042 NICHELINO (TORINO) ITALY  
VIALE GIACOMO MATTEOTTI,  
ROCCA DI CALASSO

S.p.A.



10042 NICHELINO  
1.3.88  
(TO)

OFFICINE VIBERTI  
S.P.A.  
V.G. MATTEOTTI,99  
10042 NICHELINO  
(TORINO)

POSTE ITALIANE  
2800.

NICHELINO  
059477  
OFF. VIBERTI

La corrispondenza affrancata con A.M. deve essere presentata a mano, allo sportello dell'ufficio postale di appoggio, accompagnata da una distinta indicante la quantità di pezzi messi in partenza suddivisi per valori tariffari, e il relativo importo che è addebitato in un conto di credito a scalare da un deposito cauzionale.

*Facsimile di distinta di una macchina di cinque punzoni a valori fissi*

ALLEGATO B

N. d'ordine . . . . . (mensile)

Distinta degli oggetti francati a macchina presentati per la spedizione il giorno . . . . .  
all'Ufficio postale di . . . . .  
da . . . . .  
utente della macchina affrancatrice . . . . .  
N. . . . .

Valore del punzoni	Numero segnato dal relativo contatore dopo la francatura degli oggetti che si presentano.	Numero segnato dal relativo contatore prima della francatura degli oggetti che si presentano.	Differenza fra le cifre segnate dalle colonne 2 e 3.	Importo delle francature eseguite con i singoli punzoni.
1	2	3	4	5
0,05	450	450	—	L. —
0,25	1000	980	20	» 5,—
0,50	2430	2311	119	» 59,50
1,—	224	222	2	» 2,—
1,25	303	297	6	» 7,50
Importo della francatura degli oggetti che si presentano				L. 74,—

Bollo dell'ufficio accettante e firma dell'impiegato che eseguisce il riscontro

Il Ministero delle Poste già dal 1928, con apposito comunicato, consentì che la corrispondenza affrancata con A.M. invece di essere consegnata a mano, potesse essere imbucata nelle comuni cassette postali a condizione che fosse inserita, assieme alla relativa distinta, in apposita busta fornita dall'Amministrazione.

La busta è di colore rosso ed è attraversata in senso diagonale, da una striscia nera, porta l'indicazione a stampa "APRIRE SUBITO - CORRISPONDENZA AFFRANCATA A MACCHINA" e deve essere affrancata in tariffa specifica, esclusivamente con francobolli per evitare che la impronta rossa della macchina affrancatrice sia poco leggibile

Mod. 94 M. A. (1975) C. 031110

AMMINISTRAZIONE P.T.



Diritto dovuto secondo le tariffe vigenti



- Aprire subito -

CORRISPONDENZE

AFFRANCATE A MACCHINA

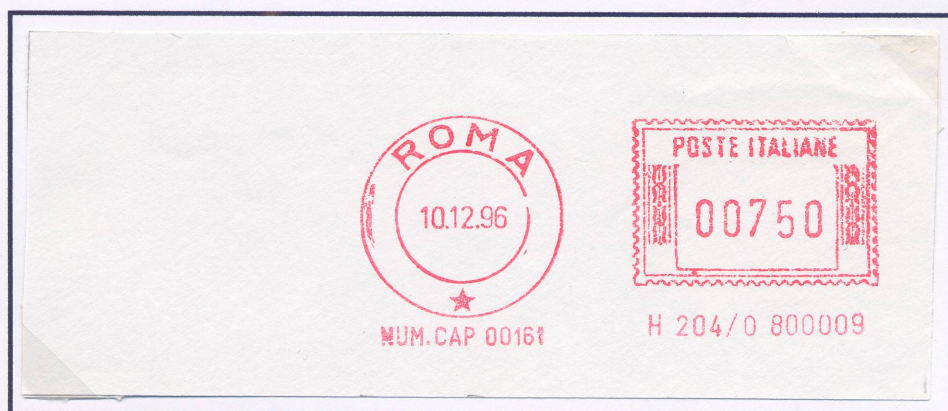
Dopo l'8 settembre 1943, nella R.S.I. dai pds furono rimossi i fasci e sostituiti, in alcuni casi, con altri di foggia repubblicana, mentre nel Regno, su disposizione del Ministero delle comunicazioni impartite con circolare n 58 del 14.4.1944 e n 90 dell'1.5 successivo, fu fatto divieto di usare le A.M. fino a quando non fossero rimossi dai pds i fasci. Caduto il fascismo il 25.4.1945, per ordine della Amministrazione postale n 43485/111 del 17.5.45 ratificata dal Postal office del Governo Militare Alleato, su tutto il territorio nazionale scomparve ogni simbolo riconducibile al passato regime.



*Ottemperando alle disposizioni imposte, dal pds di questa impronta sono stati scalpellati i fasci littori e dal datario eliminato l'anno dell'E.F.*

L'utente può inserire nella A.M.o una targhetta pubblicitaria o il proprio logo usufruendo in tal modo di un servizio a costo zero.

Un apposito dispositivo inserito nella macchina, detto escamotabile, se non attivato consente di stampare solo l'impronta base: datario – punzone – matricola, se inserito stampa, oltre all'impronta base, anche la targhetta pubblicitaria.



*Impronta base di una A.M. ottenuta con il dispositivo escamotabile non inserito.*

*Nel pds il rettangolo che racchiude l'importo della tariffa manca del lato superiore*

Tutte le impronte di cui si è parlato devono essere impresse con inchiostro rosso



*Il logo della mitica ROSSA pubblicizzato con una rossa*

Di particolare interesse sono gli specimen che possono essere paragonati ai saggi della filatelia tradizionale. Si tratta di campioni di targhette pubblicitarie approntate dai costruttori per conto di aziende e ritirate dalla circolazione subito dopo l'approvazione.

Un buon uso di questo sistema pubblicitario è fatto dagli stessi costruttori di affrancatrici in occasione della presentazione dei loro prodotti durante fiere o esposizioni. In Italia, inserite nel *pds*, portano scritte diverse: Specimen – fac simile ecc. Non hanno corso postale anche se in alcuni casi riportano il valore dell'affrancatura. Incontrano invece un discreto interesse collezionistico.



*Fac simile approntato per pubblicizzare le affrancatrici STEINER*

Gli specimen non vanno confusi con le prove. Queste sono effettuate, alla presenza di un incaricato delle Poste, per controllare il funzionamento della macchina, in particolare il dispositivo dell'affrancatura. Le affrancature ottenute in questa fase di prove non hanno corso. Tuttavia se passano per posta ci troveremmo di fronte a qualche cosa di paragonabile al riuso dei francobolli, ma questo è solo il mio parere. Accertato il buon funzionamento, per evitare che il deposito cauzionale costituito sia ulteriormente addebitato, le eventuali successive prove sono effettuate con valore 0000; 1111; .....9999.



*Impronta di prova di macchina ITALIANA AUDION*

## LE A.M. NEGLI UFFICI POSTALI

Prendere in esame le A.M. in uso negli uffici postali è argomento alquanto complesso ove si consideri il gran numero di macchine utilizzate, nell'arco di alcuni decenni, da un unico utente, l'Amministrazione postale - oggi Ente Poste - sull'intero territorio nazionale. In proposito vi sono numerosi studi compiuti da valenti esperti cui rimando chi volesse approfondire l'argomento. In questa sede prenderò in esame i servizi svolti evidenziando eventuali usi insoliti, e descriverò le macchine usate il tutto nei limiti delle mie conoscenze.

### I SERVIZI SVOLTI

#### Servizio Raccomandate

Un primo esperimento di affrancatura meccanica di una raccomandata si ebbe a Roma nel 1927, ma non ebbe seguito.

L'uso vero iniziò nella prima metà degli anni '50 sempre a Roma. Gradualmente fu esteso alle altre città privilegiando i capoluoghi di provincia per primi, poi le succursali e gli uffici di importanti centri.

A differenza delle macchine ad uso privato, nelle macchine da sportello il blocchetto di accettazione è posto tra il datario ed il pds, mentre sul lato superiore è riportato il numero di matricola della macchina. Altro elemento distintivo è il segno di controllo, inserito non in tutte le macchine, necessario per distinguere i turni degli operatori che utilizzano la macchina. Consta di un triangolino o rettangolino o anche di un cerchietto, inseriti all'interno del pds, avanti alle cifre, o anche all'esterno sotto il pds o il datario. L'impronta deve essere apposta con inchiostro rosso, ma vi sono delle eccezioni, così come si riscontrano non pochi casi, che io definisco anomali, e dei quali mostro di seguito alcuni esempi a mia conoscenza.

Un'ultima annotazione riguarda le così dette macchine di scorta. Si tratta di macchine in dotazione alle Direzioni compartimentali che sono "prestate" agli uffici dipendenti, momentaneamente sprovvisti della propria per motivi vari (es. riparazione). Poichè nel datario compare solo la scritta DIR.COMP.di... deve essere apposto il timbro dell'ufficio utente.



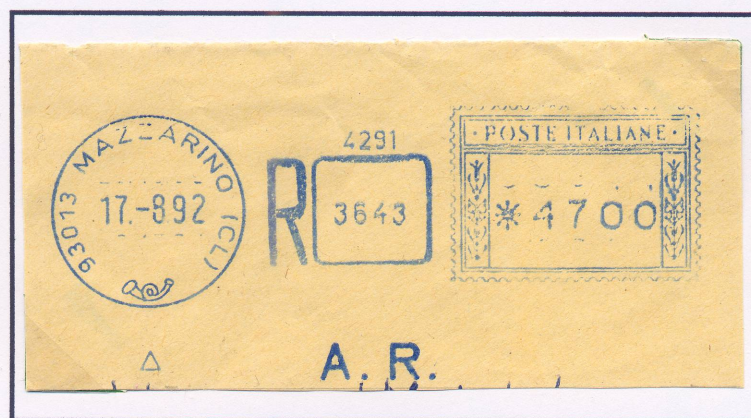
*Raccomandata affrancata con A.M.R. della Dir. Comp. Piemonte Val d'Aosta e accettata Dalla succ. Torino 5 via Avogadro che ha apposto il proprio datario a conferma*



*Impronta di macchina 1533  
ottenuta con inchiostro rosso.  
Quadratino di controllo posto  
sotto il datario*

*Impronta con inchiostro  
nero ottenuta con mac-  
china n 1048. Quadratino  
di controllo posto sotto  
il datario.*

*L'inchiostro nero risulta  
usato con più frequenza  
in Lombardia e Sicilia.*



*Impronta impressa con  
inchiostro azzurro con  
macchina 4291.*

*L'inchiostro azzurro  
è usato con più  
frequenza in Sicilia.  
Il controllo è indicato  
con un triangolino  
sotto il datario*

*Impronta bicolore originata  
dal passaggio sul tampone  
di inchiostro da un colore  
all'altro.*





*Lettera affrancata dal mittente. L'ufficio postale ha accettato la raccomandata con una A.M. azzerando nel pds l'importo della tassa e ha annullato a mano il francobollo.*



*Lettera raccomandata insufficientemente affrancata dal mittente. L'ufficio postale ha accettato la raccomandata ed ha contemporaneamente integrato l'affrancatura.*

Agenzia **VITELMI**

**ASSISTENZA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE**

29100 PIACENZA

Ufficio: Via Colombo, 25 - Tel. (0523) 23678 - 34747/8  
Cod. Fisc. VTL MML 34R47 G399B - Part. IVA 00044310332

IMPRONTA ILLEGGIBILE. SI CONFERMA

L'AFFRANCATURA IN L. 3050

COME DA RICEVUTA.

IL CONTROLLORE

IL DIRETTORE



]

Spett.le

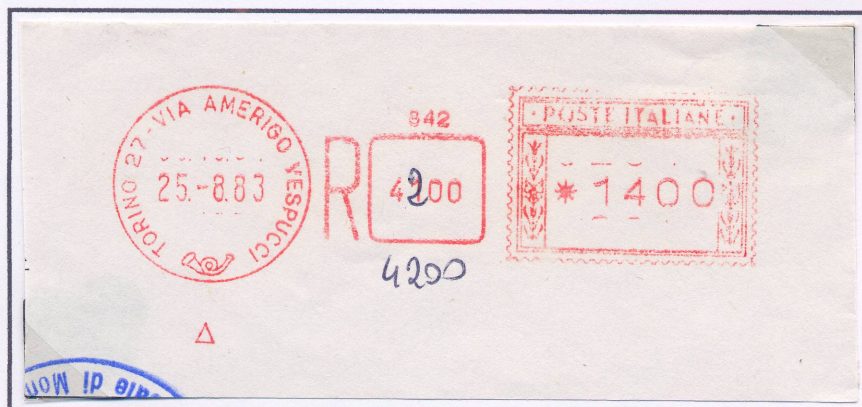
FIAT SAVA SPA

C.so Bramante, 15

10134 - TORINO

RACCOMANDATA

*Impronta illeggibile probabilmente per poca inchiostrazione del tampone.  
L'irregolarità è stata rilevata dall'ufficio postale, che ha provveduto a confermare  
l'affrancatura ma non la data, con apposita nota stampata su un ritaglio di carta e  
incollato sulla busta. Questa procedura non sempre è seguita.*



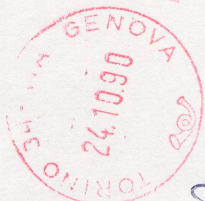
*Numero della raccomandata errato e corretto a mano.  
La correzione avrebbe dovuto essere confermata con  
un'annotazione da parte dell'ufficio.*

Raccomandata affrancata  
per L.4700 invece di  
3950. L'ufficio accettante  
ha evidenziato l'errore  
sulla busta ed ha redatto  
il verbale mod. 13/mecc.

MOBILIFICIO VIZIO  
VIA SESTIERE 63  
10048 VINOVO  $\frac{63}{10}$

Errore affrancatura L.4700 invece di L.3950  
redatto verbale mod. 13/mecc/n: 9

**RACCOMANDATA**



3



**AMMINISTRAZIONE P.T.**

N. ....  
Verbale per irregolarità

PROVINCIA ..... UFFICIO .....

**CORRISPONDENZE AFFRANCATE A MACCHINA**

Sportello n. .... Turno ..... Servizio (a) .....

L'oggetto (b) ..... N. .... diretto al Sig. ....  
..... destinazione .....  
mittente ..... , è stato erroneamente affrancato per  
L. .... in luogo di L. ....

Si invita l'Ufficio di distribuzione di .....  
..... di curare il ritiro dell'involucro da restituire subito  
a quest'Ufficio, unitamente al verbale, ai fini del scarico dell'eccedente  
francatura di L. ....

Addi .....  
.....  
**FIRMA DEL VERBALIZZANTE**  
.....  
**V° IL DIRETTORE**  
.....

(a) Accettazione raccomandate — Conti di credito — Tassate.  
(b) Ordinario o Raccomandato.

AMMINISTRAZIONE P.T.

**AT T E R G A T O**

UFFICIO di .....  
ALL'UFFICIO di .....

- (1) { a) Si restituisce l'involucro dell'oggetto di cui retro.  
b) Non si restituisce l'involucro dell'oggetto di cui retro perchè (2)

Addi .....

FIRMA DEL VERBALIZZANTE

- (1) Depennare a) ovvero b) secondo il caso.  
(2) Indicare la causa della mancata restituzione.

Verbale mod 13 Mecc  
per irregolarità di  
corrispondenza  
affrancata con A.M.

## SERVIZIO TASSATE

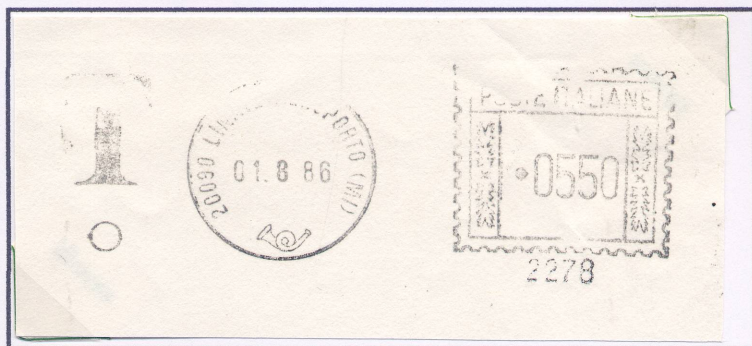
La tassazione della corrispondenza inviata da uffici statali, posta a carico dei destinatari, così come la corrispondenza non affrancata o insufficientemente affrancata spedita da privati, può essere assolta con segnataste o con impronta di A.M.

In questo caso l'ufficio principale ne dà carico a ciascun ufficio dipendente per la distribuzione, indicando l'ammontare delle tasse da riscuotere. A differenza delle altre A.M. l'impronta delle A.M.T. deve essere impressa con inchiostro azzurro, ma non mancano le eccezioni.



*inchiostro azzurro. La T è in carattere vuoto e nel pds è inserito triangolino di controllo operatore*

*Impronta per tassate apposta con inchiostro nero: la T è in carattere pieno e sotto di essa è posto come segno di controllo un cerchietto.*



MOD. 31 - Tassate

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

N. ....

UFFICIO PRINCIPALE di .....

SERVIZIO TASSATE

Corrispondenze tassate a macchina date in carico

il ..... a .....

dal n. .... al n. .... L. ....

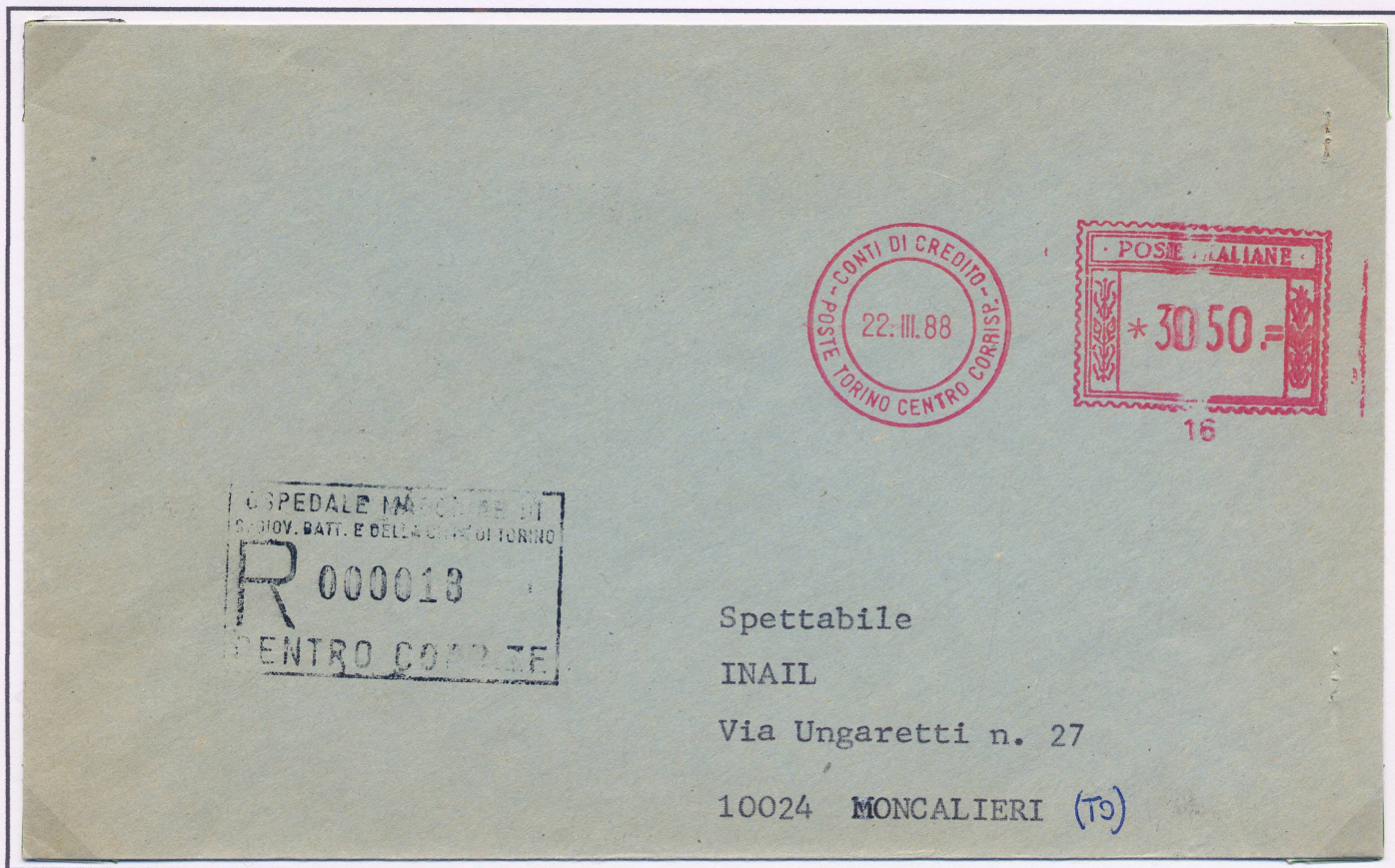
L'IMPIEGATO

Firma per ricevuta dell'addetto  
alla distribuzione

*Mod.31 di carico tassate a macchina consegnate agli uffici periferici dall'ufficio principale*

## SERVIZIO CONTI DI CREDITO

La legge postale prevede l'apertura di conti di credito a favore di chiunque ne faccia richiesta validi, sia per l'affrancatura di corrispondenza in partenza che per l'addebito di quella tassata in arrivo. L'affrancatura di tali corrispondenze è effettuata con A.M.c.d.c. con inchiostro rosso, ma vi sono delle eccezioni.



*Raccomandata accettata direttamente dal mittente come si nota dall'apposito timbro e affrancata con A.M.c.d.c.dall' ufficio postale di appoggio*

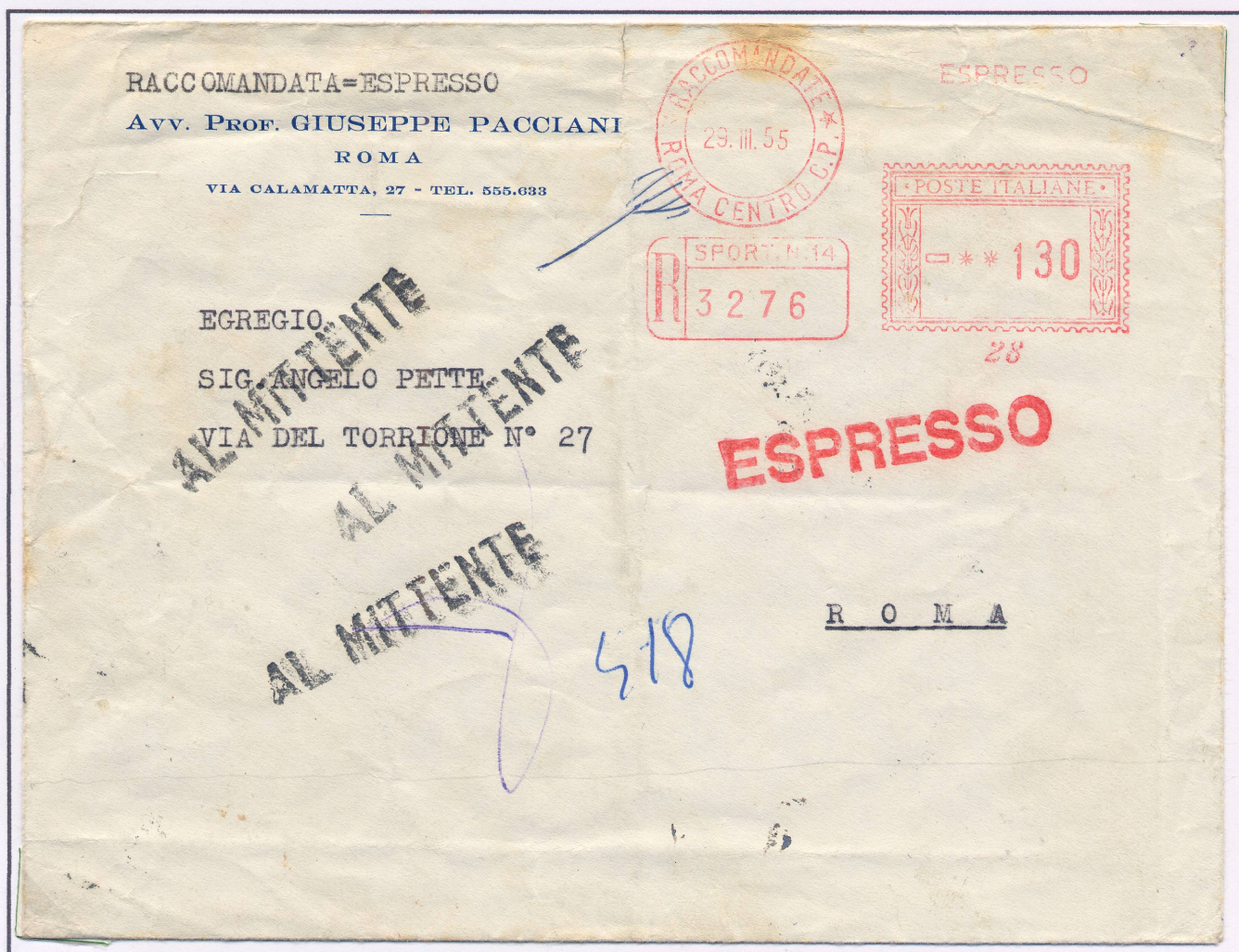


*Impronta in nero della macchina 576 con segno di controllo nel pds costituito da un rettangolo*

## LE MACCHINE UTILIZZATE

### HASLER

E' la prima macchina messa in uso. In dotazione a Roma dagli inizi del 1953, fu utilizzata per il servizio delle raccomandate, tassate e conti di credito. Le impronte sono sempre in rosso per le raccomandate e i conti di credito, in azzurro per le tassate.



*Lettera raccomandata affrancata dall'ufficio di Roma Centro C.P. il 29.III.1955 con macchina Hasler matricola 28. Nel pds è inserito il rettangolino di controllo del turno dell'operatore postale. In alto è stata aggiunta la voce di qualificazione Espresso.*

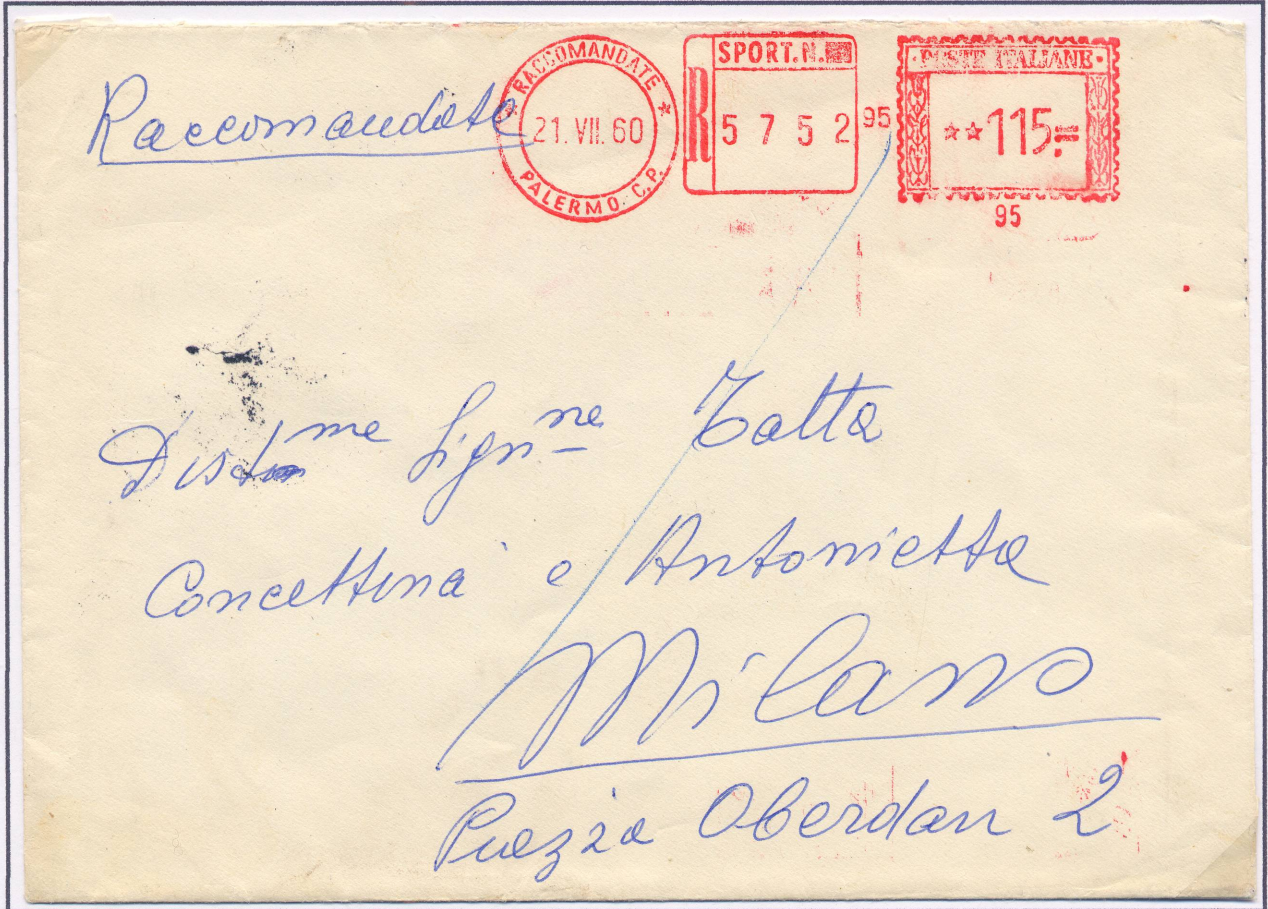


Raccomandata inviata da un ufficio statale con tassa a carico del destinatario da Torino il 21.VI.57 Timbro tondo "Poste T.S." per indicare l'applicazione della tassa semplice.

L'impronta dell'A.M. è stata applicata con macchina Hasler servizio tassate matricola 2. La T è a caratteri pieni e nel pds non è riportato alcun segno di controllo operatore

FRANCOTYPE

Introdotta nel 1957, è una macchina funzionante con cartoncino calibratore, per questo motivo non sono evidenziati i segni di controllo operatore  
Il blocchetto di accettazione è inserito tra il pds e il datario che è a due cerchi, mentre il numero di matricola ha due posizioni: sotto il pds e tra questo e il datario.



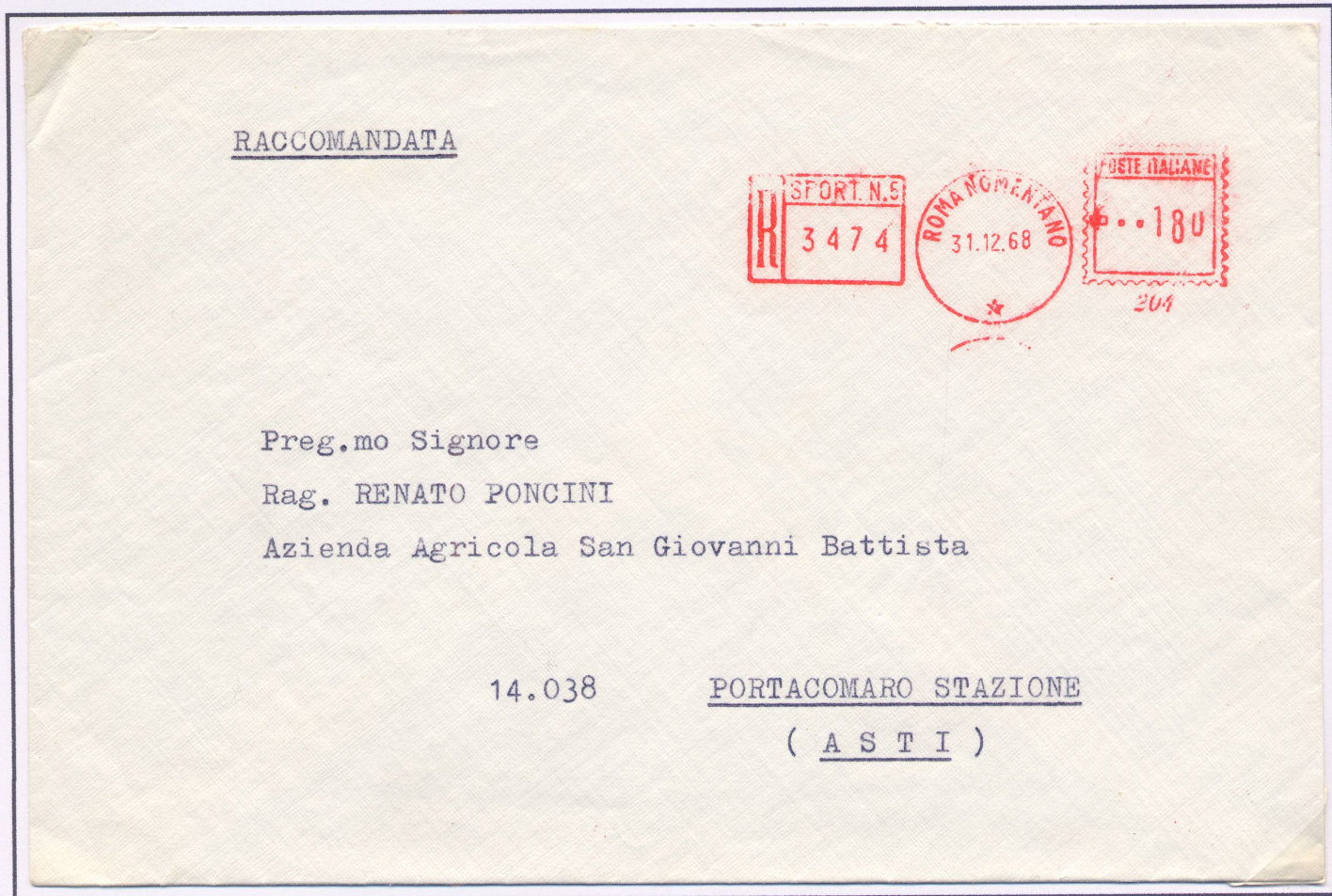
*Raccomandata partita da Palermo C.P. il 21.VII.60 affrancata con macchina Francotype matricola 95*

Introdurre nella macchina con questa parte rivolta verso il basso	MOD. 22-0 (Mecc.) - Controllo Cod. 007900		
	UFFICIO P. T. di .....		
	Data .....	Servizio (1) .....	
	Sportello N. .... Turno .....	V° Il Contabile	L'Impiegato
(1) Accettazione raccomandate - Conti di credito - Tassate			

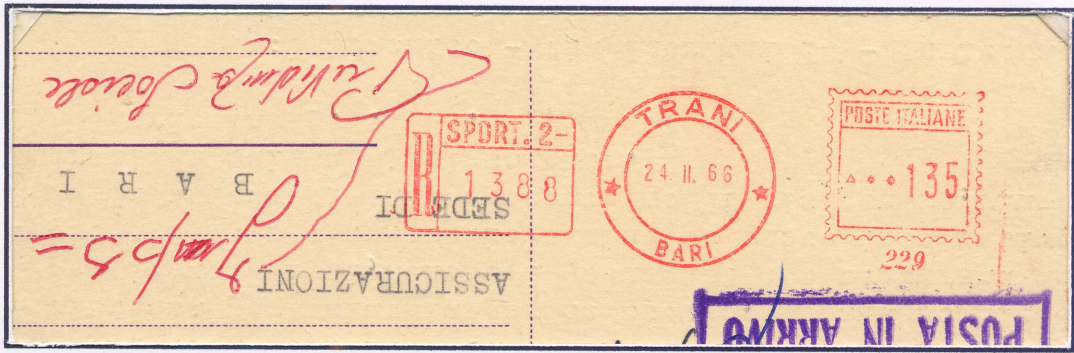
*Cartoncino di controllo mod 22-0 per macchina Francotype*

CITIS

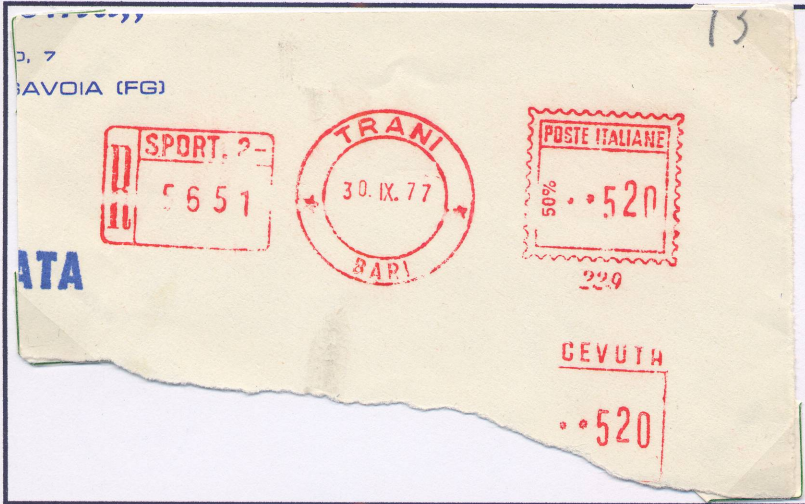
Di questa affrancatrice mi risultano due modelli. Il primo in uso dal 1963 ha il datario ad uno o due cerchi, il pds è piccolo e non ha fregi. Utilizzate per le raccomandate stampavano contemporaneamente sulla ricevuta una impronta speculare a quella impressa sul documento, ma con il punzone senza cornice.



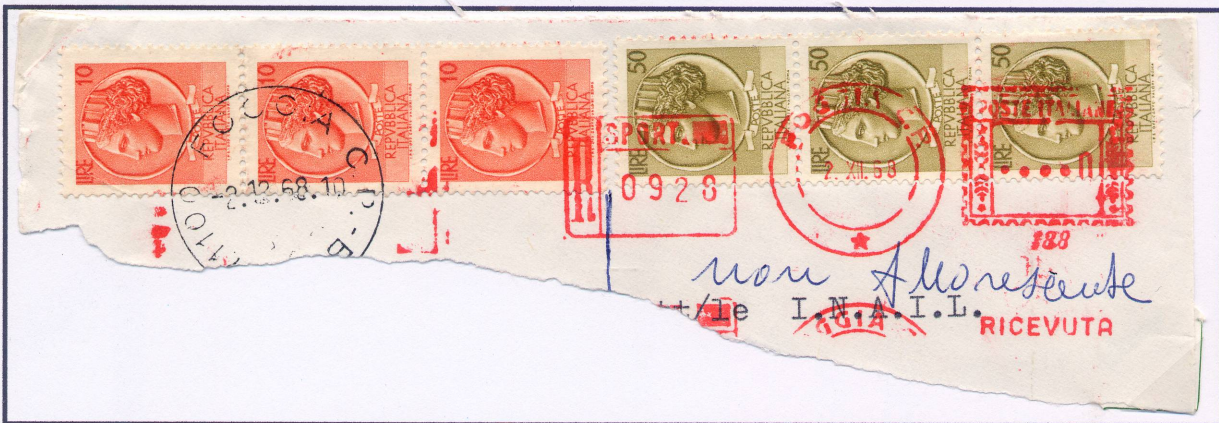
*Raccomandata da Roma Nomentano del 31.12.68 affrancata con A.M. CITIS matricola 204 con datario ad un cerchio. Nel pds è inserito il quadratino di controllo operatore*



C.P. raccomandata del 24.II.66 da Trani affrancata con A.M. CITIS matricola 229. Datario a due cerchi, punzone con inserito un triangolino di controllo operatore.

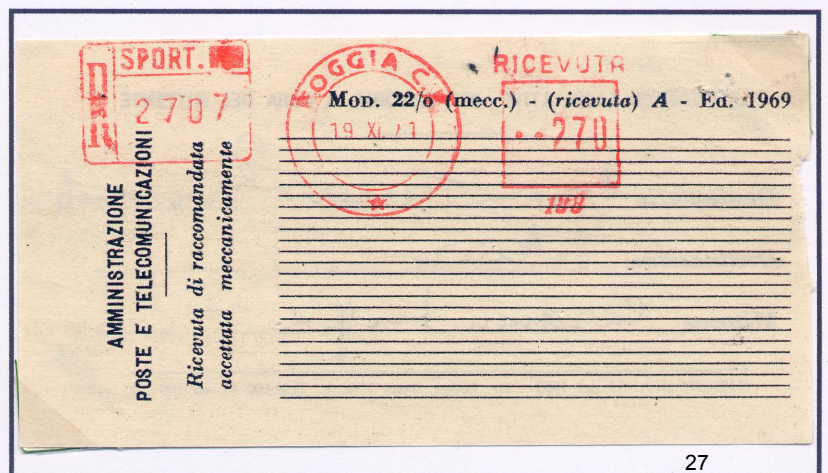


Frammento di una racc. del 30.IX.77 da Trani. Impronta ottenuta con A.M. CITIS n.229 che presenta un angolo del pds della ricevuta dovuto forse per slittamento del supporto. Nel pds compare l'indicazione 50%. Esiste altra macchina con indicazione 1/2 sul significato di questi segni sono stati espressi molti pareri ma nessuno certo e definitivo.

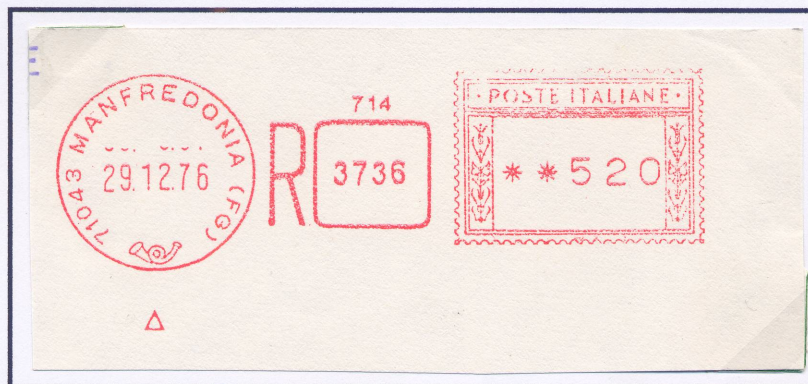


Frammento di racc. affrancata dal mittente e accettata dall'uff. C.P. di Foggia con macchina CITIS matricola 188 con datario a due cerchi

Ricevuta di una raccomandata accettata meccanicamente  
L'impronta è speculare rispetto a quella ottenuta con la macchina precedente matricola 188

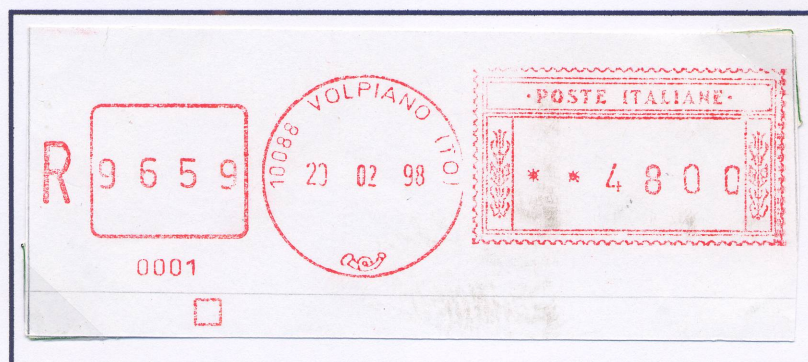


Il secondo tipo di macchina CITIS è il più diffuso. Introdotta dal 1971 risultano distribuiti oltre 5000 esemplari. Utilizzate per le raccomandate, le assicurate e i conti di credito, queste macchine hanno il datario ad un solo cerchio sotto il quale sono posti i segni di controllo, mentre il numero di matricola è riportato sul blocchetto numeratore.



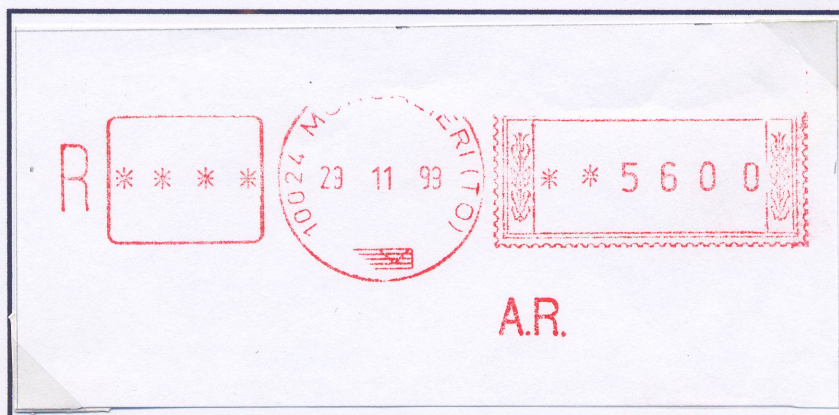
*Impronta tipo del secondo tipo di una macchina CITIS*

Tutte le macchine innanzi descritte sono state messe fuori produzione dal 1988 e sostituite da macchine elettroniche fabbricate dalla ditta E.M.S., già CITIS con sede in Volpiano (TO). Sono macchine a sei valori con datario e pds affiancati.



*Impronta di raccomandata impressa con macchina E.M.S. mod PT 100 matricola 0001 di Volpino sede della ditta costruttrice.*

Se la raccomandata è numerata con codice a barre nel blocchetto numeratore compaiono degli asterischi.



*Raccomandata accettata con codice a barre. Nel blocchetto numeratore il numero della raccomandata è stato sostituito da quattro asterischi.*

*Nel pds manca la parte superiore portante la scritta POSTE ITALIANE*



*Impronta di raccomandata accettata con codice a barre.*

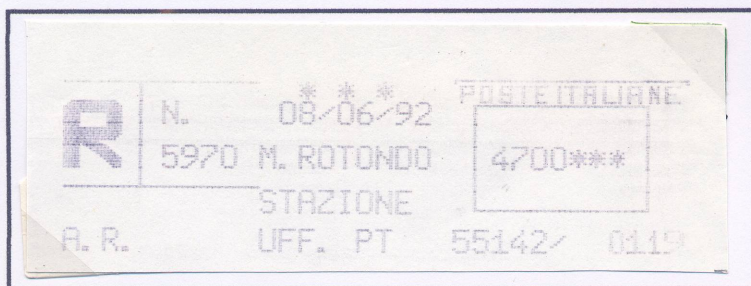
*Al posto del numeratore, tra il datario e il pds, è stato inserito il numero di codice della macchina.*

*Nel pds è presente solo il fregio floreale di sinistra*

## SYSCO

E' una macchina elettronica sperimentata, ma senza seguito, solo in alcuni uffici laziali agli inizi degli anni 90.

Caratteristica di questa macchina è l'indicazione del frazionario con una unica sequenza numerica. L'inchiostro usato è grigio tendente al nero.



*Affrancatura di raccomandata ottenuta con macchina SYSCO matricola 0119 usata a M. Rotondo stazione. Il n. 55142 indica 55 la provincia - Roma - e 142 l'ufficio di Monte Rotondo Stazione.*

## IL COLLEZIONISMO

Si possono collezionare le A.M.? Alla domanda risponde Nino Barberis uno tra i massimi conoscitori a livello mondiale di A.M. che tra le alternative collezionistiche da proporre per la terza età (e non solo, aggiungo io) pone proprio le A.M. per tre buone ragioni: pratiche perché è possibile procurarsi rapidamente il materiale, almeno per iniziare; economiche perché costa meno rispetto alla filatelia tradizionale - si può iniziare anche senza spendere un centesimo raccogliendo buste tra amici - tecniche perché con le A.M. è possibile realizzare collezioni di storia postale, tematiche, per tipo di macchina e quant'altro.

Qui di seguito alcuni esempi di collezioni che è possibile realizzare con le A.M.

## *ALIMENTAZIONE*



## STEMMI DEI COMUNI ITALIANI



## L'AUTOMOBILE



## LE BANCHE ITALIANE



In chiusura di questo breve lavoro mostro l'impronta, di due macchine usate a Bergamo e Milano per la sola accettazione della raccomandata e non per l'affrancazione.

*Raccomandata affrancata dal mittente e accettata dalle poste di Bergamo che hanno apposto per l'accettazione un timbro rettangolare con inchiostro rosa violaceo.*



Raccomandata affrancata  
dal mittente e accettata da  
Milano C.P.

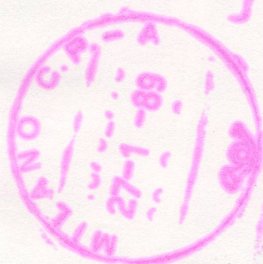
La macchina usata a Milano  
per l'accettazione montava  
un timbro tondo e usava  
lo stesso inchiostro rosa  
violaceo di Bergamo.



*Matelli  
Faltrinelli*  
S.p.a.

V. PRIVATA MARIA TERESA 11  
20123 MILANO  
TEL. 875 646

Spett.le  
I.N.A.I.L. - TORINO 5  
Via Ungaretti, 31  
10024 MONCALIERI TO



RACCOMANDAIA





H 26135



MUM-CAP 00181



H 204/0 800009



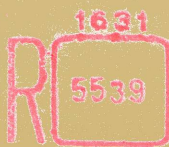
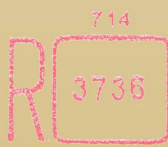
COMUNE DI PINO TORINESE



Lmae 404/0 4.96185



PASTIFICI MERIDIONALI S.p.A.  
CASELLA POSTALE 102 - FOGGIA



da O. PRIMAVERA & C. Affrancatrici Steiner  
A.I.C.A.M. e ASSOC. ITAL. COLLEZIONISTI DI AFFRANCATURE MECCANICHE



ESPRESSO



Novembre 2007